

## Panepinto e le radici cristiane del suo socialismo ( da "La Plebe", 1902)

«(...) Noi siamo i veri continuatori della dottrina d'eguaglianza di Cristo, venuto per evangelizzare ai poveri.

(-il giorno di Natale-) il Nazzareno piange col popolo che vuole pane e giustizia. Piange con la madre che con occhio pietoso vede il focolare spento e i lividi volti dei figli e i loro occhi infossati, cerchiati di nero, (...)

Volge intanto indietro, il biondo rinato bambino, gli occhi e vede lungi nel tempo, gocciolar dalla croce il suo sangue (...).

E tende infine pietoso l'orecchio all'operaio che, curvo sul festivo lavoro, novello pària, canta :

*"... come i bruti di un armento  
siam sfruttati dai signor! "*

(...) Maggiore venerazione dovrete avere per la vostra Madonna, e non dovrete metterla al servizio di un partito che tende ai propri fini e poco o niente ha di comune con le madonne, coi santi e con la vostra religione... Rispettiamo le convinzioni religiose, quando sono sincere, ma non rispettiamo le quando non lo sono».